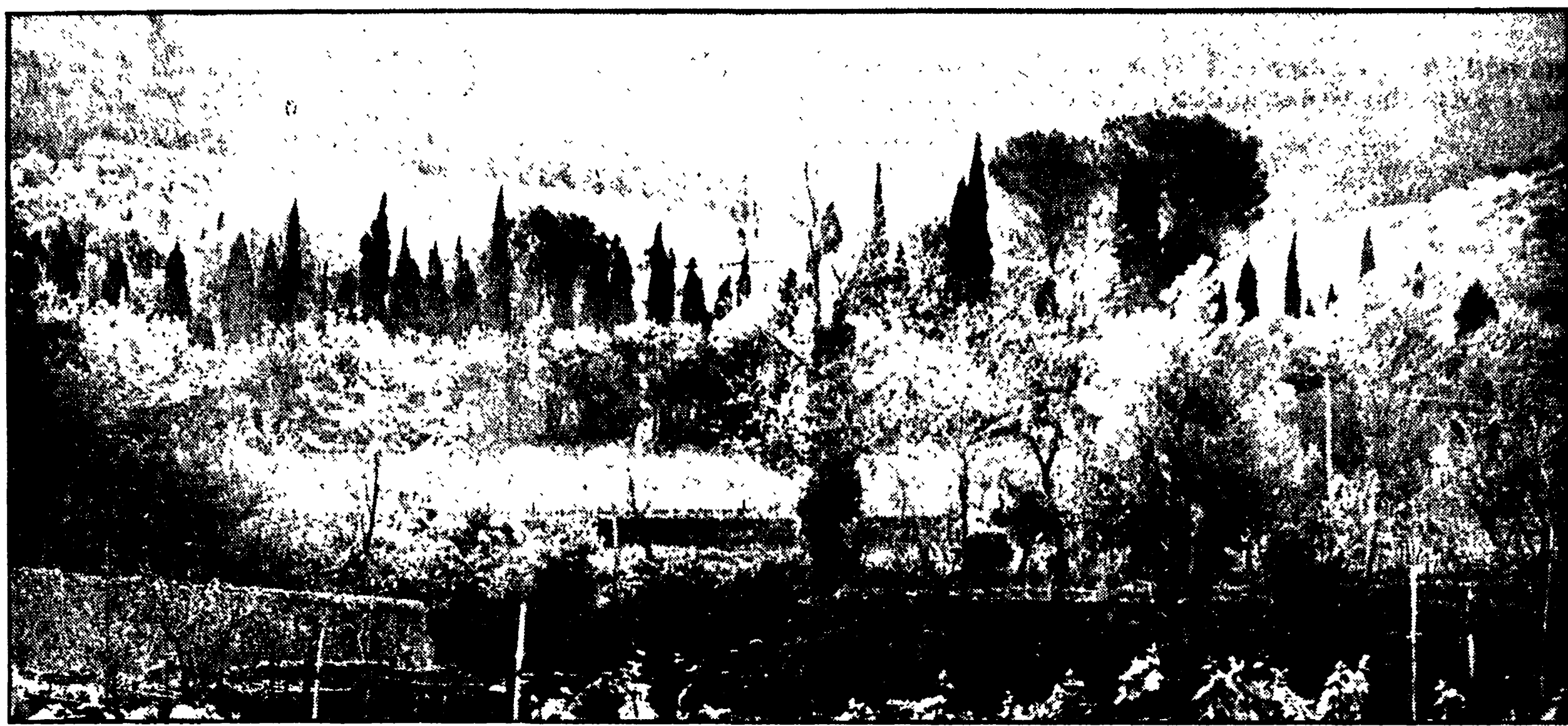


Perché la proposta di Parco Regionale fatta dalla Provincia e dai Comuni

Museo naturale sui monti pisani

Oltre a importanti vestigia storiche vi è anche un patrimonio di grotte, fossili, rocce, flora Un « polmone » a fianco di zone ad alto sviluppo industriale



Un aspetto tipico della campagna intorno a Nicosia.

Quando l'uomo ritorna ad un rapporto razionale con la natura

Con l'arrivo dei volontari i boschi bruciano di meno

Come viene neutralizzato in buona parte uno dei più gravi pericoli del turismo improvvisato - Altre presenze nuove sui Monti Pisani: il rimboscimento, la casa albergo, un diverso modo di vedere l'olivicoltura

VOLTERRA 1973 3000 anni di storia

Quasi tremila anni di storia alle spalle, un patrimonio storico-monumentale di grande significato, un'attività produttiva nota in tutto il mondo per la sua qualità: questi tre aspetti s'intrecciano e si fondono in un'unica plastica e vigorosa immagine, quale si presenta, di primo acchito, al visitatore. Racchiusa entro le sue ciclopiche mura, preziosa testimonianza della civiltà etrusca, offre una felice fusione di monumenti e di bellezze, dalle quali domina il paesaggio circostante ricco di risorse. Volterra ha i caratteri propri di quella che potremmo definire una città museo, intesa nel significato nuovo che la definizione deve assumere: cioè, non un centro imbalsamato, non una necropoli, ma un centro storico e monumentale vivo, vivificato da nuove attività, congeniali al suo carattere, alla sua tradizione, al suo peso. L'attività industriale ed artigianale legata all'alabastro - che impegna larga parte dell'economia di Volterra - completa i tradizionali connotati della città, stimolando, con il suo sviluppo, nuovi interessi economici, turistici, artistici. Una meta diremmo obbligata, per un turismo che voglia essere all'altezza dei tempi, sensibile cioè alle esigenze conoscitive, ricreative, culturali.

Come in tutto il territorio nazionale, con l'abbandono delle campagne la natura ha ripreso il sopravvento sull'ambiente ed in conseguenza di ciò è riapparso il fuoco. Da alcune analisi statistiche risulta che nel 1970 sui monti pisani sono bruciati circa 1.500 ettari di bosco su 18.000 ettari di territorio e nel 1971 circa 1.400 ettari. La violenza di questi incendi è stata tale da creare forti preoccupazioni. Per questo motivo l'Amministrazione Provinciale di Pisa e i Comuni hanno impostato prioritariamente un programma antincendio. In accordo con

la Forestale e con il suo appoggio è stato creato un campo di volontari a Piombello che in buona parte dell'estate del '72 ha consentito interventi tempestivi diurni e notturni a Buiocchi, Vicopisano e S. Giuliano Terme. Sono state installate due torrette di avvistamento del fuoco sempre attive notte e giorno in contatto radio con una pattuglia della forestale che al piede del monte ha permesso in caso di incendio un rapido e coordinato intervento.

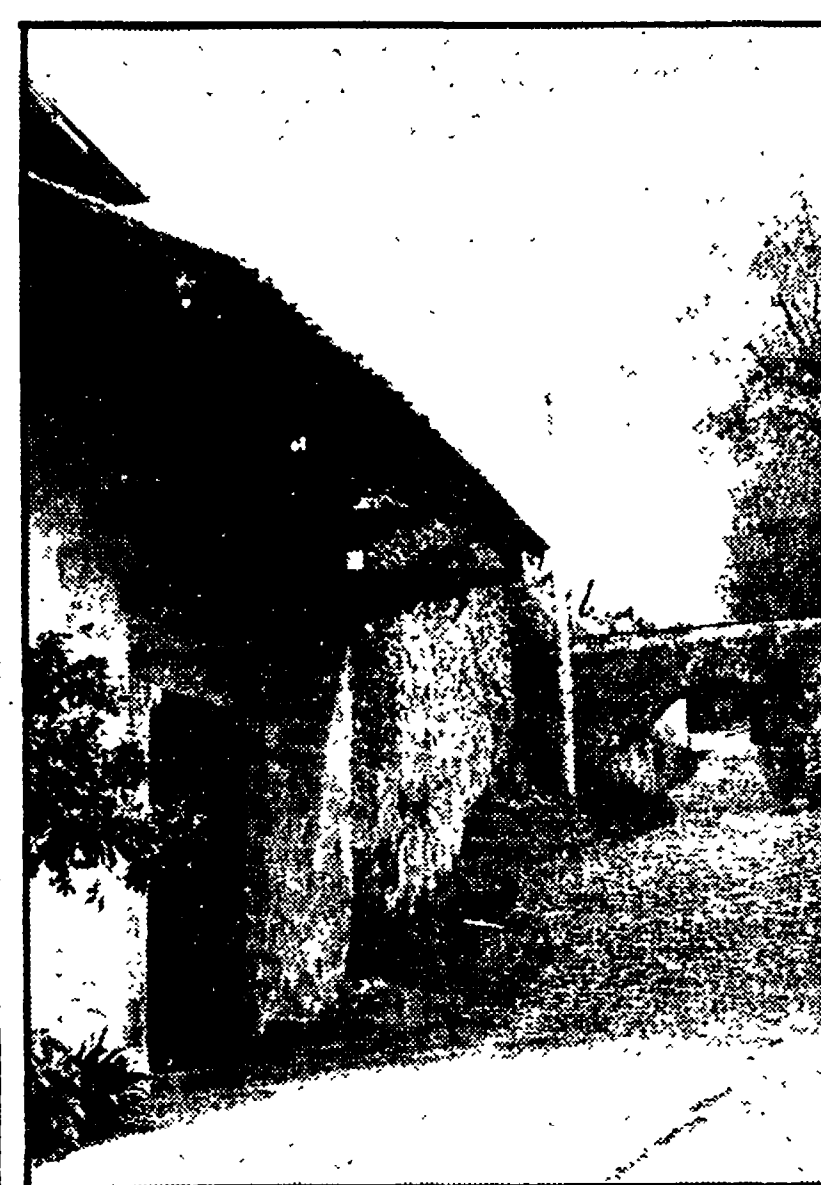
Una costante azione di propaganda, sia attraverso la stampa sia con squadre di vigilanza di volontari e di diffusione pubblicitaria del concetto di prevenzione nelle giornate di particolare presenza di turisti domenicali, associata a tutta l'organizzazione antincendio, ha permesso un ottimo successo, tantoché il numero di ettari bruciati si sono ridotti al minimo.

Il programma antincendio va avanti anche quest'anno con il potenziamento del campo, con l'apposizione di una terza e quarta torretta, con l'appoggio delle squadre di volontari nei comuni, con la Forestale, con la W.W.P. (associazione per la difesa della natura), con tutte le forze di volontari decise a reprimere questo fenomeno che toglie validità ad un ambiente di così grande interesse paesaggistico.

LA RISEMINA DEL PINO. Accanto al programma antincendio si è sviluppato il programma della risemina con l'elicottero (su iniziativa dell'Amministrazione Provinciale di Pisa e dei Comuni). La spesa per la risemina totale delle aree bruciate è stata di ben 12 milioni con risultati soddisfacenti.

Per avvicinare i giovani alla conoscenza della natura dell'ambiente, l'Amministrazione Provinciale di Pisa ha favorito iniziative di semina a mano di alberi sui monti pisani, nei giorni di riposo settimanale, per aprire una concezione nuova del tempo libero, che abbia sempre più una dimensione sociale e collettiva. I giovani esploratori, il CAI, il W.W.P., tutte le organizzazioni interessate alla difesa dell'ambiente, hanno fornito il loro appoggio, gruppi di difesa speleologica hanno dato quanto possibile per queste finalità.

La creazione di una nuova volontà politica sociale di un nuovo modo di concepire il rapporto uomo-ambiente, ha



Un portale del vecchio convento di Nicosia.

Grandi Vivai - Piante PRODUZIONE - ESPORTAZIONE Barbini cav. Lazzaro CAP. 58100 GROSSETO - Via Castiglione, 60 Telefono (0564) 25.288 PARCHI - GIARDINI ROSETI - FRUTTETI VIGNETI ecc. tutto con la massima garanzia di attecchimento GIARDINI PENSILI TERRAZZE FIORITE PARCHI ALL'INGLESE

COOPERATIVE di CONSUMO VOLTERRA BORGO S. LAZZARO - BORGO S. GIUSTO Coop. Dipendenti Monopoli di Stato Saline di Volterra CITTADINI, TURISTI Servitevi nei nostri spacci QUALITA' - PREZZO

VINCI Iniziative culturali attorno al Museo Leonardiano

L'impegno della amministrazione comunale - Ventimila opere dedicate all'attività di Leonardo - Migliaia di visitatori al castello dei Guidi - La mostra « Arte-cronaca »

Al centro di una delle zone più caratteristiche della Toscana, Vinci è divenuto in questi ultimi anni, grazie all'impegno continuo dell'amministrazione comunale, un vivace centro di iniziativa culturale. Intorno al museo Leonardiano - situato nel castello dei conti Guidi - in cui sono raccolte riproduzioni di modelli funzionali di macchine e congegni progettati da Leonardo da Vinci, testimonianze eloquenti delle geniali anticipazioni tecniche scaturite dalla sua mente versatile, si è andato sviluppando un articolato discorso storico-scientifico al quale hanno dato un fattivo contributo studiosi e scienziati di tutto il mondo. Ogni anno, il 15 aprile, in occasione della giornata di Leonardo, nella « Sala Maggiora » del castello, autorevoli studiosi di Leonardo tengono una « Lettura Vinciana » alla presenza di scienziati, studenti, della popolazione e di centinaia di visitatori, che giungono a Vinci da ogni parte d'Italia e dall'estero. Si tratta di una iniziativa, che giunta alla tredicesima edizione, costituisce un originale ed insostituibile punto di incontro e di verifica delle diverse esperienze che vengono portate avanti nei vari settori dello storiografia intorno alla produzione artistica, letteraria e scientifica di Leonardo. Del museo fa parte anche una vasta biblioteca, che raccoglie circa ventimila opere dedicate alla multiforme attività di Leonardo.

Collezioni estremamente omogenee e complete, la biblioteca si avvale di sistemi di consultazione particolare perfezionati - catalogo generale, cataloghi per soggetto ed, inoltre, indici delle opere per i diversi ambiti, linguistici - che consentono a studiosi di ogni lingua e provenienza di reperire con estrema facilità i testi desiderati. Oltre che un centro di ricerca a livello universitario, biblioteca e museo svolgono un'importante ruolo didattico e sono meta di numerose visite da parte di gruppi scolastici provenienti non solo dai centri della nostra regione, ma anche da tutta l'Italia. In questo senso, i conti Guidi non vengono solo scienziati e studenti, ma anche migliaia di visitatori che desiderano entrare in contatto con il mondo Leonardesco: ogni anno salgono

al Castello e visitano il museo, soffermandosi intorno ai suggestivi meccanismi, circa centomila persone. Recentemente accanto a queste istituzioni si è andata sviluppando una Biblioteca Popolare, che svolge una intensa attività di informazione e di promozione culturale.

La biblioteca popolare per la quale l'amministrazione comunale sta approntando una nuova sede che risponda appieno ai suoi molteplici compiti, ha organizzato ed organizza mostre di arti plastiche, dibattiti su problemi di attualità, cicli di proiezioni cinematografiche - estesi anche alle scuole - rassegne fotografiche, concerti. Gestita democraticamente, la biblioteca ha visto l'attiva e critica partecipazione di studenti e lavoratori di Vinci e delle zone circostanti. Inoltre, un sistema di prestito librario mobile, che fa capo a sette centri di lettura situati nelle frazioni, nei circoli o nelle maggiori fabbriche, consente a questa istituzione di raggiungere la stragrande maggioranza degli abitanti del comune.

Particolare interesse ha suscitato la mostra « arte-cronaca », una rassegna biennale della produzione artistica contemporanea della nostra regione. Con questa iniziativa, alla quale hanno partecipato circa venti artisti che operano in Toscana, si è voluto fornire un esauriente documentazione delle principali tendenze artistiche regionali nel biennio 1971-1973. A questa esposizione collettiva seguiranno le « personali » dei pittori e degli scultori invitati. In occasione della prossima biennale verrà inaugurata la prima sala di una galleria destinata a raccogliere le opere degli artisti vincini, quindi ad arricchirsi nel tempo, svolgendo la propria funzione documentaristica e di promozione culturale. La mostra « arte-cronaca » è stata inaugurata il 15 aprile 1973. c. d. i.

SOCIETÀ COOPERATIVA ARTIERI dell'ALABASTRO VOLTERRA - Via dei Sarti 11-15 - Telefono 2135 VOLTERRA - Piazza dei Priori 5 - Telefono 3590 FIRENZE - Lungarno Acciaiuoli 4 - Telef. 261614 PISA - Via S. Maria 112 - Telefono 24537 SALE CAMPIONARIE APERTE TUTTO L'ANNO IL PIU' GRANDE ENTE PRODUTTORE DI ALABASTRO

S.C.I.T.I. a. r. l. SOC. COOP. IMPIANTI TERMICI INDUSTRIALI COSTRUZIONE E RIPARAZIONE IMPIANTI MURARI INDUSTRIALI E AFFINI Tel. 84.498 FOLLONICA (Grosseto)